

Eventi Da sabato nella regione si terrà la prima edizione dei **Giochi mondiali militari** invernali. In pista molti degli atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi di Vancouver

La Valle d'Aosta pronta per la valanga azzurra

Alessio Nannini

Lo spirito olimpico di Vancouver prosegue in questo inizio di primavera in Valle d'Aosta, e possibilmente con qualche soddisfazione in più per i colori azzurri. Sabato avrà infatti inizio la prima edizione dei **Giochi mondiali militari** invernali; non un evento di secondo piano, bensì una vetrina importante di cinque giorni per tanti atleti, italiani e non, che in Canada hanno dato spettacolo. E soprattutto un appuntamento di valore per la regione che, dal punto di vista organizzativo, ha già ben figurato nella coppa del Mondo di fondo a Cogne.

Gli italiani ci saranno in gran forza. Su tutti Giuliano Razzoli, balzato agli onori delle cronache per avere conquistato, unico fra gli italiani, la medaglia olimpica più prestigiosa nello slalom speciale. Letleta reggiano è chiamato per il bis, come altri due decorati azzurri: il bronzo Arianna Fontana e l'argento di Piller Cottler; più gli indimenticati eroi di Torino 2006, Giorgio Di Centa e Katia Zini, apparsi un po' sotto tono in Canada.

Razzoli esordirà martedì per i colori del centro sportivo dell'Esercito, seguito da Alexander Ploner, del centro sportivo dei Carabinieri, e il duo Max Bardone e Manfred Moelgg, per le Fiamme Gialle. Allo sci di fondo azzurro, impegnato a Prati di Sant'Orso, il difficile compito di arginare lo strapotere del plurititolato Petter Northug, il campione norvegese nel percorso di Vancouver ha fatto indigestione di medaglie: oro nella Team Sprint e nella 50 km a tecnica classica, argento con la Staffetta 4 x 10 km mista e bronzo nella Sprint in alternato. Anche a lui non mancherà però la concorrenza. Ci sarà Tobias Angerer, tedesco d'argento nell'inseguimento e il quartetto svizzero composto Dario Cologna, Perl Curdin, Remo Fischer e Toni Li-



Giuliano Razzoli, medaglia d'oro a Vancouver 2010

Saranno presenti quarantadue nazioni per oltre ottocento partecipanti; per gli italiani ci saranno i medagliati Razzoli, Fontana e Cottler

vers; ma soprattutto ci sarà la tenace équipe francese capeggiata da Vincent Vittoz, fuori dal podio in Canada e per questo deciso a riscattarsi, con il fresco vincitore della Marciagranparadiso, Alexandre Rousselet.

Saranno forse i transalpini i grandi protagonisti dell'evento, sperando comunque nell'affermazione italiana: nello sci alpino i cugini avranno come punta di diamante Tessa Worley, vincitrice del gigante di coppa del Mondo ad Aare, in Svezia, nello scorso dicembre. Francia compresa, saranno presenti quarantadue nazioni per un totale di

oltre ottocento partecipanti fra atleti e preparatori.

La regione, dopo il successo della trentesima Marciagranparadiso a febbraio e delle precedenti tappe di sci di fondo, tenutesi entrambe a Cogne, punta a ripetersi in termini di qualità organizzativa. Pila, il piccolo gioiello montano, avrà assegnate le gare di gigante e slalom maschile; a Gressoney, sulla premiata Leonardo David, si terrà lo slalom valido per la coppa Europa di sci alpino femminile; e a Brusson, a cui è stato assegnato il biathlon. Bene anche l'innevamento nella Valle del Gran San Bernardo, dove andrà in scena la scialpinistica, e la pista del Forum Sport Center di Courmayeur per lo short track.

Le condizioni per togliersi soddisfazioni a livello organizzativo ci sono tutte, diversamente da quanto accade a Vancouver. Speriamo non manchino neppure quelle di risultato. ■